



17

GUIDA DEL CITTADINO **PER LE EMERGENZE**

SUDDIVISO COME SEGUE:

pagina 1: Note introduttive

pagina 2: Come fare una chiamata di emergenza

pagina 2: Regole d'oro per ogni emergenza

pagina 3: Misure preventive consigliate per il rischio Black Out

pagina 4: Misure preventive consigliate per il rischio Grande Nevicata

pagina 5: Misure preventive consigliate per il rischio Nubifragio

pagina 6: Misure preventive consigliate per il rischio Esondazione

pagina 8: Misure preventive consigliate per il rischio Influenza aviaria

pagina 9: Misure preventive consigliate per il rischio Terremoto – Sisma

pagina 10: Misure preventive consigliate per il risparmio del gas naturale



GUIDA DEL CITTADINO PER LE EMERGENZE

NOTE INTRODUTTIVE

Premesso che il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile è uno strumento che serve al Comune per gestire le fasi di emergenza successive ad un evento calamitoso, in quest'ottica va inteso pure il fascicolo *Guida del cittadino per le emergenze* ovvero una sorta di vademecum a disposizione del Comune affinché ogni soggetto operatore di Protezione Civile si rapporti nel miglior modo possibile con i cittadini, pesando le parole che vengono loro dette, per non creare allarmismi ulteriori o ingiustificati.

Fermo restando che è il Sindaco il responsabile ufficiale dell'informazione e che pertanto in fase di emergenza ognuno può comunicare solo ed esclusivamente le informazioni contenute nei bollettini emessi dal Sindaco, giova tuttavia individuare in tale sede le misure preventive consigliate e i comportamenti/accorgimenti da tenere in caso di emergenza. **Tali azioni potranno altresì essere contenute in eventuali bollettini in modo tale da informare la colazione su cosa stia effettivamente accadendo affidando a questa dei precisi compiti che permettono alle persone di sentirsi dei soggetti attivi e non solo oggetti passivi dei soccorsi.**

Dapprima giova tuttavia raccomandare di non usare mai espressioni del tipo "State calmi!" o "Non fatevi prendere dal panico!" per non sortire un effetto contrario a quello voluto. Infatti se si ordina di stare calmi o di non farsi prendere dal panico, immediatamente se ne deduce che c'è un motivo che autorizzerebbe il panico o al perdita della calma. Con le conseguenze che è facile immaginare.

Ognuno di noi può fare la sua parte se sa come comportarsi per aiutare sé e gli altri e limitare i danni alle cose.



COME FARE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA

- 1) comunica il tuo cognome, nome e numero di telefono
- 2) descrivi il tipo d'evento
- 3) indica il luogo dell'evento (località, via, numero civico, ecc.)
- 4) segnala se ci sono feriti
- 5) segnala quante persone sono coinvolte

REGOLE D'ORO PER OGNI EMERGENZA

Prima:

- informati sui comportamenti più idonei da adottarsi in caso di emergenza
- memorizza i luoghi più sicuri, a casa, al lavoro, nei luoghi o locali pubblici, all'aperto
- prepara una valigetta, sempre a portata di mano, con alcuni generi di conforto e strumenti che ti potranno essere utili:
 - torcia elettrica con batterie per la ricarica
 - radio a batterie
 - kit per il pronto soccorso
 - medicine salvavita
 - una coperta

Durante:

- metti al sicuro
- non farti influenzare dalla situazione: rifletti
- chiudi gli interruttori del gas e dell'energia elettrica
- evita di bere l'acqua dal rubinetto
- evita di usare il telefono per non sovraccaricare le linee
- evita di usare l'automobile per non rallentare i soccorsi
- non usare mai gli ascensori
- ascolta le comunicazioni che le autorità locali diffonderanno con ogni mezzo

Dopo:

- muoviti solo se necessario e possibilmente a piedi
- collabora con la Protezione Civile negli interventi di soccorso



TIPO DI RISCHIO: BLACK OUT

MISURE PREVENTIVE CONSIGLIATE

In caso di avviso di black-out:

- Non usare l'ascensore; se per motivi di salute sei costretto ad utilizzarlo, porta con te il cellulare per chiamare un numero d'emergenza nel caso in cui il black-out rendesse inefficace l'allarme.
- Se esci di casa, porta con te le chiavi anche se rimane qualcuno dentro, perché il citofono potrebbe non funzionare.
- Limita preferibilmente l'utilizzo degli elettrodomestici tra le 17.00 e le 8.00 del mattino seguente; sono da considerarsi a elevato consumo d'energia elettrodomestici quali lavatrice, lavastoviglie, scaldabagno elettrico, ferro da stiro e forno elettrico.
- Se possibile, non utilizzare il computer: sbalzi di corrente potrebbero causare danni permanenti ad alcune sue componenti; salva continuamente il lavoro che stai svolgendo, dato che eventuali black-out cancellerebbero l'opera fin lì svolta.
- Se possiedi apparecchi elettromedicali, non utilizzarli se non in caso di emergenza, perché potrebbero danneggiarsi irreparabilmente.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche (gru, montacarichi, sopraelevatori, ecc...) che, a seguito della forzata interruzione dell'alimentazione, potrebbero provocare danni a persona o cose, o generare comunque situazioni di pericolo.
- Se sei alla guida, fai particolare attenzione agli incroci: i semafori potrebbero non funzionare improvvisamente.

Per risparmiare elettricità

- Non tenere lampade accese inutilmente, specie nelle ore diurne; non tenere gli elettrodomestici in stand-by; inserisci lo scaldabagno solo nelle ore notturne per avere acqua calda al mattino.
- Utilizza lavabiancheria e lavastoviglie solo a pieno carico e mai nelle ore di punta, tra le 10.00 e le 17.00.
- Non regolare il termostato degli elettrodomestici al massimo.
- Limita il numero e la durata delle aperture degli sportelli del frigo; non introdurre mai cibi caldi; esegui lo sbrinamento, se non automatico; cerca di collocare il frigo nel punto più fresco della stanza.
- Per asciugare i panni stendili all'aria aperta e non utilizzare l'asciugatrice.
- Prima di accendere l'aspirapolvere prepara gli spazi da aspirare per evitare di farlo con l'elettrodomestico già in funzione.
- Regola il termostato dello scaldabagno a non più di 45 gradi.
- Fa il bucato con la lavatrice a pieno carico.
- Limita la temperatura dei programmi della lavastoviglie.
- Usa lampadine a basso consumo: durano di più e consumano di meno.
- Fa controllare da tecnici esperti e fa riparare ogni apparecchiatura che non funzioni secondo le aspettative: un cattivo funzionamento porta a sprechi di energia.



GUIDA DEL CITTADINO PER LE EMERGENZE

TIPO DI RISCHIO: GRANDE NEVICATA

MISURE PREVENTIVE CONSIGLIATE

- Avvisa i Vigili del Fuoco nel caso di notevole presenza di neve sulle coperture, per scongiurarne il collasso ed il successivo crollo;
- Evita di immetterti in strada con i tuoi automezzi: congestionare il traffico non fa che aggravare la situazione ed ostacola gli interventi. In modo particolare evita di accorrere a recuperare bambini a scuola o persone già in difficoltà con i mezzi pubblici;
- Parcheggia l'auto sugli appositi spazi a parcheggio per non intralciare l'attività di sgombero dei mezzi preposti.



TIPO DI RISCHIO: NUBIFRAGIO

MISURE PREVENTIVE CONSIGLIATE

Se ti trovi a casa:

- chiudi bene porte e finestre, bloccando i balconi.
- ritira dai terrazzi vasi di fiori, sedie, tavoli o altri oggetti che potrebbero volare via.
- ascolta la televisione o la radio: potrebbe essere inquinata.

Se sei fuori casa:

- non ripararti dalla pioggia e dal vento sotto alberi, case pericolanti o tettoie.
- non camminare vicino a pali della luce o fili elettrici.
- attento a dove metti i piedi: le pozzanghere potrebbero nascondere buche.



GUIDA DEL CITTADINO PER LE EMERGENZE

TIPO DI RISCHIO: ESONDAZIONE

MISURE PREVENTIVE CONSIGLIATE

Se si vive in zone soggette a fenomeni alluvionali:

- occorre adottare alcuni comportamenti che saranno utili in caso di emergenza e per la salvaguardia della propria e altrui incolumità. Per motivi di prevenzione, è utile avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza (particolarmente in caso di evacuazione forzata), quali:
 - Chiavi di casa
 - Medicinali necessari per malati o persone in terapia
 - Valori (contanti, preziosi)
 - Impermeabili leggeri o cerate
 - Fotocopia dei documenti di identità dei componenti della famiglia
 - Vestiario pesante di ricambio
 - Carta e penna
 - Scarpe pesanti
 - Generi alimentari non deperibili
 - Kit di pronto soccorso
 - Una scorta di acqua potabile soprattutto se tra i componenti del nucleo familiare vi sono anche dei bambini e/o anziani
 - Radio a pile con riserva
 - Coltello multiuso
 - Torcia elettrica con pile di riserva
- Chi abita o lavora in edifici inondabili, qualora ritenga di trovarsi in una situazione di rischio o sia stato emanato, da parte degli enti competenti, un messaggio di Allertamento, deve adottare tutte le misure preventive consigliate. È cautelativamente preferibile concentrare in quel momento anche le operazioni previste per lo Stato di Allarme e/o Emergenza.
- È fondamentale ricordare che la differenza tra lo Stato di Allertamento, di Allarme o di Emergenza, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di esondazione.

In caso di emergenza, in casa:

- Presta attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle autorità, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Volontariato, ecc.).
- stacca la corrente elettrica nei locali minacciati dall'acqua (non eseguire tale operazione se il luogo in cui si trova l'interruttore generale è già inondato) e chiudi la valvola del gas. Stai ben attento a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati.
- salvaguarda i beni collocati in locali allagabili, solo se in condizioni di massima sicurezza.
- assicurati che tutti gli abitanti dello stabile siano al corrente della situazione.
- aiuta le persone inabili, diversamente abili e gli anziani.



GUIDA DEL CITTADINO PER LE EMERGENZE

- se abiti a un piano alto, offri ospitalità ai nuclei familiari che abitano ai piani sottostanti.
- se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità ai vicini di sopra.
- poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi/blocca le porte di cantine o seminterrati.
- metti in un luogo sicuro sostanze che potrebbero essere fonte di inquinamento come insetticidi, pesticidi, medicinali, ecc.;
- NON bere acqua dal rubinetto se presenta odore, colore o gusto che inducono a credere che sia contaminata e comunque sterilizzala facendola bollire o utilizzando sistemi appropriati (versare uno o due cucchiaini di cloruro di calcio per ogni litro d'acqua e lasciarla riposare per almeno trenta minuti prima dell'utilizzo).
- se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa.

È importante insegnare ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.

In caso di emergenza, fuori casa:

- evita l'uso dell'automobile se non in casi indispensabili. Se tuttavia ti trovi in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, è opportuno invece trovare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro.
- ricordati che è molto pericoloso transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, peggio ancora sopra ponti o passerelle per vedere la piena o nei sottopassaggi.
- evita di intasare le strade andando a prendere i figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale docente incaricato e dal personale di Protezione Civile.
- usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee telefoniche.
- una volta raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di Protezione Civile attraverso radio, TV o automezzi ben identificabili della Protezione Civile.
- prima di abbandonare la zona di sicurezza, accertati che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLARME.
- NON rimettere subito in funzione apparecchi elettrici che siano stati bagnati dall'acqua ad inondazione cessata.



TIPO DI RISCHIO: INFLUENZA AVIARIA

MISURE PREVENTIVE CONSIGLIATE

Cosa fare in caso di sintomi simil – influenzali al ritorno da una zona affetta da influenza aviaria?

- Nel caso di chi viaggia, se entro una settimana dal ritorno da una delle zone affette da influenza aviaria si dovessero presentare sintomi di tipo simil – influenzale (febbre a 38° C, mal di gola, dolori ossei e articolari) si consiglia di consultare il proprio medico, segnalando:
 - Eventuali contatti con anatre, oche, polli o altri animali vivi;
 - Eventuali contatti o permanenza in area in cui erano presenti contemporaneamente polli, anatre, oche morte o moribonde;
 - Visite in mercati in cui vengono venduti volatili vivi.

Al momento l'unico fattore di rischio è il contatto prolungato con uccelli ammalati o morti di influenza aviaria.

(stralcio del pieghevole "Influenza aviaria – quello che c'è da sapere" realizzato dalla Regione Veneto)



TIPO DI RISCHIO: TERREMOTO-SISMA

MISURE PREVENTIVE CONSIGLIATE

In un edificio i luoghi più sicuri sono:

- sotto un muro portante;
- sotto l'architrave di una porta;
- sotto un tavolo o un mobile robusto.

In un edificio:

- fissa bene il mobilio e gli altri oggetti che potrebbero cadere con una semplice vibrazione.
- verifica che i collegamenti all'impianto del gas siano fatti con materiale flessibile.
- custodisci eventuali sostanze pericolose lontano da fonti di calore.
- individua le strutture portanti (colonne, pilastri, architravi, ...).

Durante l'evento:

- rifugiati nei pressi o sotto le strutture portanti.
- non usare l'ascensore.
- non sostare su scale, pianerottoli, terrazzi o balconi.

In un locale affollato:

- non correre, non spingere, potresti ferirti o ferire qualcuno involontariamente.
- alla fine della scossa dirigiti verso le uscite di emergenza.

Dopo:

- prima di uscire, chiudi gli interruttori del gas e dell'energia elettrica.
- dirigiti verso luoghi aperti e sicuri per evitare di essere colpito da crolli provocati dalle vibrazioni.
- stai lontano dai cornicioni delle case.
- non sostare su ponti e passerelle.
- evita di usare l'automobile.
- usa il telefono solo per chiamate di soccorso.
- fai verificare l'agibilità dell'edificio prima di rientrare.
- ascolta le comunicazioni che le autorità diffonderanno con ogni mezzo (radio, TV, altro...).



PER IL RIASPARMIO DEL GAS NATURALE

MISURE PREVENTIVE CONSIGLIATE

Risparmia il gas per il riscaldamento nel seguente modo:

- Regola la temperatura ambiente a non più di 18 – 19 gradi.
- Quando è acceso il riscaldamento tieni le finestre chiuse. Se hai il camino, chiudi la serranda di tiraggio quando è spento.
- Usa i paraspifferi e quando è possibile abbassa le tapparelle per evitare la dispersione del calore.
- Spegni il riscaldamento quando in casa non c'è nessuno.
- Fai controllare la tua caldaia: è obbligatorio e tutela la tua sicurezza.

Risparmia il gas in cucina:

- Colloca pentole e padelle sulla piastra di dimensioni proporzionata al diametro.
- Durante la cottura copri pentole e padelle con il coperchio.
- Spegni la piastra un po' prima della fine cottura, al fine di sfruttare il calore residuo.
- Utilizza il più possibile pentole a pressione.